

TAGLI AGLI STIPENDI DEI PROF

Carrozza: «La soluzione con urgenza al Cdm»

L'accordo politico c'è, ma non è ancora risolta nei fatti la questione dei 150 euro mensili che secondo il ministero dell'Economia gli insegnanti avrebbero dovuto restituire per il 2013. «Mi sono attivata per evitare il recupero delle somme, che avrebbe costituito una evidente una ingiustizia», ha ribadito ieri il ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, durante il question time alla Camera. «Ho segnalato il problema al ministro dell'Economia e al presidente del Consiglio - ha spiegato Carrozza - La disponibilità e il consenso di tutti hanno consentito di definire una soluzione che eviterà il recupero delle somme in questione. Trattandosi di intervenire sugli effetti di un atto del Consiglio dei ministri, questa soluzione non potrà che essere sottoposta al Consiglio stesso e ho chiesto che questo avvenga con urgenza». Insomma, il pasticcio non si è

ancora risolto, bisognerà passare attraverso un altro Consiglio dei ministri e per evitare la decurtazione degli stipendi non è escluso che «si procederà eventualmente a una compensazione tra una riduzione e un accredito immediatamente successivo». La soluzione ipotizzata riguarderà in ogni caso tutto il personale scolastico, docente e non docente. «Voglio ribadire con forza - ha detto poi Carrozza - che il ministero non ha più a disposizione risorse per ovviare alle emergenze essendo tutti i capitoli di spesa vincolati alla missione fondamentale dell'istruzione. Occorre pensare a un reinvestimento nel fondo di funzionamento delle scuole per dare definitivo avvio all'autonomia scolastica e dotare le scuole delle risorse necessarie al potenziamento dell'offerta formativa».



Giorgio Napolitano FOTO LAPRESSE

